



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2748 del 21/02/2017**

**Prot n° 2016249888 del 24/10/2016**

**Ditta proponente** CAVE CANEM SRL

**Oggetto** coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto

**Comune dell'intervento** CAMPLI **Località** Loc Coccioli

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val, Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.** (TE) arch. Di Flavio (delegat

**Dirigente Genio Civile AQ-TE** ing. M. Cerroni

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase



**Relazione istruttoria**

VEDASI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CAVE CANEM SRL per l'intervento avente per oggetto:

Istruttore

ing. P. De Iulio

coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto  
da realizzarsi nel Comune di CAMPLI

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio  
Dopo ampio dibattito

### **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

#### **DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

- 1) L'area di intervento presenta in generale elementi di criticità in quanto è classificata come zona archeologica nel PRG, soggetta a parziale tutela dal PTP della Provincia di Teramo, parzialmente interessata dal vincolo ex Dlgs 42/2004 art. 142 lett c) ed interessata da un pericolo scarpata del PAI;
- 2) nei pressi dell'area sono già presenti delle attività estrattive ed è necessario esaminare il possibile effetto cumulo, anche in relazione all'aumento del traffico;
- 3) la relazione geologica si riferisce ad indagini piezometriche effettuate nel 2003;
- 4) non vengono dettagliati la tipologia ed i quantitativi di materiali utilizzati per il ripristino parziale.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

geom. Ciuca (delegato)

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

ing. M. Cerroni

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Verifica di assoggettabilità a VIA

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Su incarico della ditta CAVE CANEM s.r.l. con sede legale in Via G. Carducci, 46, nel Comune di Teramo (TE), P.I. 01468320674, è stato eseguito lo studio di fattibilità per l'apertura di una cava di materiale ghiaioso sita in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE), ricadente nelle particelle catastali n° 27, 28, e 180 del Foglio di mappa n° 41, ai sensi della L.R. 57/88 - scheda n° 2 "ghiaie e sabbie delle alluvioni recenti e terrazzate".
<b>Azienda Proponente:</b>	Cave Canem srl

**Localizzazione del progetto**

Comune:	CAMPLI
Provincia:	TERAMO
Altri Comuni Interessati:	Coccioli
Località:	Area portuale
Rif catastali	Fg 41 mapp.le 27,28,180 (ora 366)

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI art. 142 del D.L.vo 42/04 lett c)
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi "cave e torbiere"

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Patrizia De Iulio





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campi (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio

## SEZIONE I SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

### PARTE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

#### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Caraceni Valeria
e-mail / pec	cavecanemsrl@alice.it - cavecanem@pec.it

#### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Geol. Mario Masucci
Albo Professionale e n. Iscriz.	Ordine Geologi Regione Abruzzo n. 105
e-mail / pec	<a href="mailto:mmasucci@tin.it">mmasucci@tin.it</a> - mariomassucci@pec.it

#### 3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione del 21.10.2016 - Prot n. 249888 del 24.10.2016
---------------------------------------	--

#### 4. Osservazioni pervenute

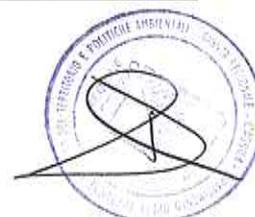
Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni

#### 5. Iter amministrativo

Richiesta integrazioni	-
Trasmissione integrazioni	-
Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

#### 6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro
<p><b>Progetto Preliminare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. TAVOLA DI SCAVO</li> <li>2. RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA</li> <li>3. TAVOLA DI RIPRISTINO</li> <li>4. RELAZIONE RIPRISTINO</li> <li>5. RELAZIONE PAESAGGISTICA</li> <li>6. VERIFICA ASSOGGETTABILITA'</li> <li>7. VERIFICA COMPATIBILITA' AMBIENTALE</li> <li>8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</li> <li>9. TAVOLA CONDIZIONI</li> </ul> <p><b>Studio Preliminare Ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. TAVOLA DI SCAVO</li> <li>2. RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA</li> <li>3. TAVOLA DI RIPRISTINO</li> <li>4. RELAZIONE RIPRISTINO</li> <li>5. RELAZIONE GEOLOGICA</li> <li>6. RELAZIONE AERONOMICA</li> <li>7. RELAZIONE SUE TRAFFICO</li> <li>8. RELAZIONE PAESAGGISTICA</li> <li>9. VERIFICA ASSOGGETTABILITA'</li> <li>10. VERIFICA COMPATIBILITA' AMBIENTALE</li> <li>11. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</li> <li>12. TAVOLA CONDIZIONI</li> </ul>		





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio

## PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione geografica

L'area interessata dall'intervento è situata nel Comune di Campli, in località Coccioli, ricadente (come dichiarato dal proponente) sulle particelle n° 27, 28 e 108 del Foglio di mappa n° 41 di proprietà dei Sigg. Di Agostino Rosalia e Levante Luciano, che hanno concesso alla CAVE CANEM S.R.L. la disponibilità dell'area al fine dell'utilizzo della stessa. L'area, di forma approssimativamente rettangolare è delimitata da:

- 1) A nord, dalla sponda in destra idrografica del Torrente Misigliano;
- 2) Ad est, dalle p.le catastali n° 31 e 32 di proprietà di Innocenza Di Agostino ;
- 3) A sud, dalla Strada Vicinale/Comunale Ceppo;
- 4) Ad ovest, dalle p.le catastali n° 216 e 273 di proprietà dei comproprietari Sciamanna Claudio, Tomassina, Vincenzo e Succetti Giovanna;

E' sita in una zona non urbanizzata, in un esteso contesto agricolo intervallato da numerose cave, al quale sarà restituita l'area al termine della coltivazione.

E' raggiungibile dalla SS. N° 80, presso Campoalano, percorrendo la S.C. verso Campli, quindi imboccando la S.Vic. Ceppo, che delimita a Sud l'area.

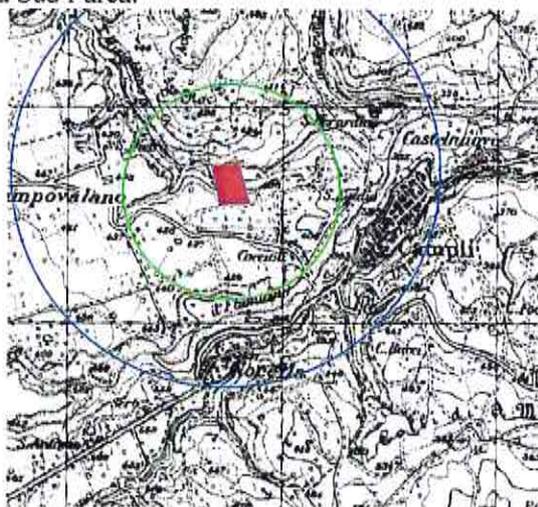


Fig. 1 - Visione di insieme dell'area interessata su cartografia IGM



Fig. 2 - Visione di insieme dell'area interessata su ortofoto Regione Abruzzo 2013





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Ing. Patrizia De Iulis

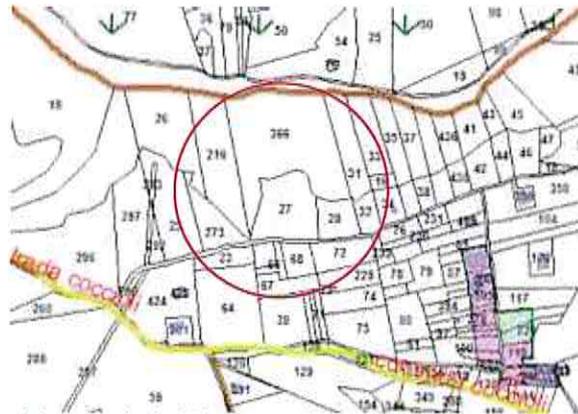


Fig. 3 – Stralcio catastale da GIS comune di Campli (<http://www.campliaregis.it>)

In relazione alle particelle interessate, si rileva che il proponente cita la n. 180, mentre dallo stralcio catastale (fig 3) risulta la n. 366 (probabile aggiornamento catastale).

## 2. Piano Regolatore

Non viene allegata una specifica cartografia, ma i certificati di destinazione urbanistica dai quali si evince che le particelle interessate ricadono:

ZONA E AGRICOLA (tutte le particelle per intero) del PRG, art. 16 delle NTA: “La zona agricola riguarda la parti del territorio destinate ad uso agricolo ed alle attività connesse. In tale zona gli interventi sono disciplinati da quanto previsto dalla Legge regionale n° 70 del 27.04.1995 e successive modifiche ed integrazioni.”

Nello SPA si afferma che quindi l’attività estrattiva non è esclusa.

ZONA ARCHEOLOGICA B (particella 366 e 27 in parte, part. 28 interamente) - Art. 19.8 del PRG: “La zona di salvaguardia archeologica, riguarda le aree delimitate nella cartografia, così come previste dal parere della Soprintendenza Archeologica dell’Abruzzo, n°6084 del 14.10.1983, suddivise in zona A,B,C.- Nelle zone B “ogni costruzione e/o manufatto, con qualsiasi destinazione d’uso e qualsiasi lavoro che interessi comunque il sottosuolo, necessita di autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza Archeologica dell’Abruzzo, che potrà prescrivere saggi preventivi nelle aree interessate”.

## 3. Vincolo Dlgs 42/2004

L’area in esame confina con il Torrente Torrente Misigliano e pertanto rientra nella fascia di 150 m tutelate ex art. 142 lett. c) del Dlgs 42/2004; il progetto pertanto dovrà acquisire l’Autorizzazione Paesaggistica (di competenza del comune).



Fig. 4 – Vincolo paesaggistico (fonte SITAP)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campi (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iullis

#### 4. Piano Territoriale provinciale (PTP)

Nel PTP della Provincia di Teramo, approvato con delibera di C.P. n.20 del 30.03.2001, l'area in esame ricade:  
- in parte in zona A11-A12 - Art. 5 Aree ed oggetti di interesse biologico: in particolare tale articolo prescrive "Gli interventi di escavazione ed estrazione di materiali litoidi, di captazione e sbarramento delle acque dovranno essere controllati e regolamentati attraverso Progetti guida di Settore relativi alle singole aste fluviali predisposti dagli Enti competenti sul demanio fluviale, o indicati dalla Regione." Nello SPA si afferma che comunque che gli interventi di escavazione sono ammessi.

- in parte in zona A14 - Art. 9 Aree ed emergenze di interesse paesaggistico-ambientale. in particolare tale articolo prescrive "In queste aree sono vietati nuovi impianti produttivi agricoli di tipo industriale, e allevamenti di tipo intensivo e relative strutture."

Nello SPA si afferma che comunque l'attività estrattiva non è quindi vietata.

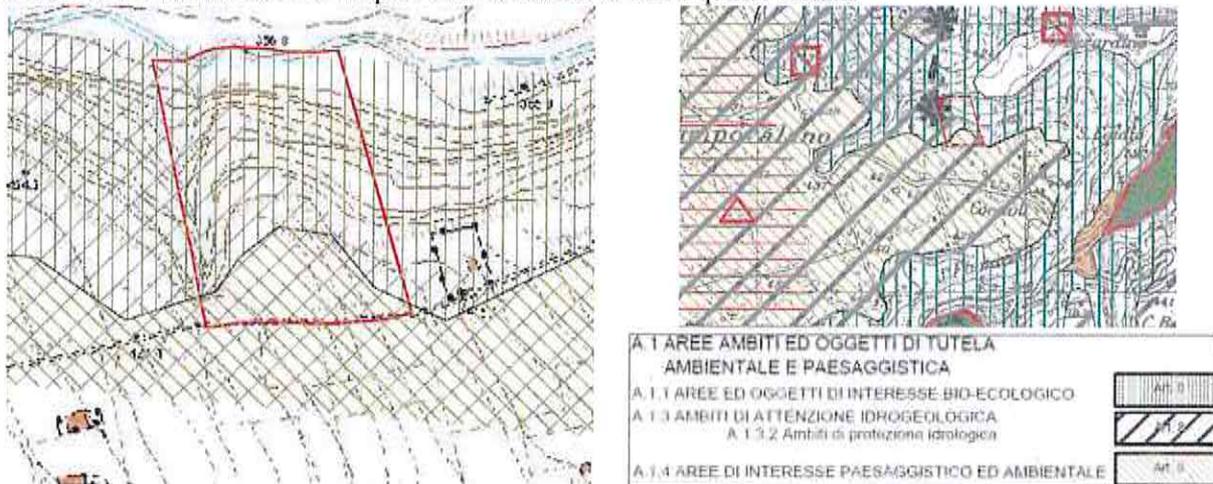


Fig. 5 – Stralcio PTP

#### 5. Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area in esame è interessata da un graficismo da scarpata. A tal riguardo nello SPA si riferisce che "l'intervento progettato rappresenta un intervento in grado di ridurre la pericolosità gravitativa e/o erosiva, mitigando in tal modo il rischio intrinseco, in quanto al termine dello sfruttamento verrà creato un versante regolare ed omogeneo, raccordato con quelli ad Est e Ovest, con inclinazione variabile verso il centro della valle del T. Misigliano"



Fig. 6 – Stralcio della carta pericolosità PAI





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iullis

## 6. Vincolo Idrogeologico

L'area in esame è tutta interessata dal vincolo idrogeologico.



Fig. 7 – Stralcio vincolo idrogeologico da cartografia regionale

## 7. Distanze di rispetto

L'area, di forma approssimativamente rettangolare, è delimitata a Nord dal T. Misigliano; a tal riguardo lo SPA si rinvia anche alla L.R. 18/83 e s.m.i. Art. 80 comma 3, che detta che l'edificazione è "... interdotta entro una fascia di metri cinquanta dal confine esterno dell'area golenale o alluvionale", l'attuale area di intervento risulta esterna alla fascia di vincolo, senza tener conto delle modifiche intervenute con la LR 8/2016.

Il limite meridionale dell'area è delimitato dalla Strada Comunale/Vicinale Ceppo: lungo tale strada è prevista una fascia di 10 metri, in ottemperanza all'Art. 104 del DPR 128/59 che, al punto b) prevede una fascia di 20 metri "- da strade ad uso pubblico carrozzabili, autostrade, tramvie; " da misurarsi " in senso orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione" ma la distanza si dimezza in caso di "strade ad uso pubblico non carrozzabili" come nel caso della Strada Vicinale Ceppo. La recinzione della cava sarà invece posta a circa 5 metri dal confine di proprietà, per agevolare il transito, costituito prevalentemente da mezzi agricoli e dagli automezzi della cava.

Ad Est ed a Ovest, l'intervento di scavo si manterrà ad una distanza non inferiore a 5 metri.

## 8. Altri vincoli

L'area di intervento:

- non rientra in aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.)
- è al di fuori della perimetrazione del Piano Regionale Pesistico
- è sita in una zona non urbanizzata, in un contesto agricolo al quale sarà riconvertita dopo il ripristino ambientale.
- l'uso attuale del suolo è agricolo, ma sono assenti colture di pregio naturalistico e/o fauna meritevole di rilievo. Lungo le scarpate perimetrali, permane una fascia incolta, con vegetazione di pregio non particolare dal punto di vista forestale e naturalistico, per la presenza delle usuali specie tipicamente mediterranee, principalmente arboree, ma di giovane età e prive di particolare pregio.
- I centri abitati circostanti distano: Campli oltre 600 metri - Campovalano oltre 1000 metri; Nocella oltre 650 metri;
- I fabbricati abitativi circostanti, distano tutti oltre 100 metri





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iullis

## SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Premessa

L'area per la quale si chiede l'autorizzazione all'estrazione, è stata oggetto di un progetto di cava, a Firma dello Studio Tecnico Di Giuliano e per conto della Ditta Di Eleuterio Giuseppe, presentato nel 2004; l'estrazione fu autorizzata, ma non si è mai dato inizio ai lavori, ed ora è scaduta.

Tale progetto fu esaminato dal CCR-VIA con giudizio 419 del 02.09.2004 (non favorevole) e successivo n. 491 del 16.12.2004 (favorevole).

### 2. Descrizione del progetto

#### 2.1 Area di scavo

Trattasi di una cava di scarpata di terrazzo, la cui coltivazione cava avverrà secondo il metodo a strati sovrapposti, come da prescrizioni della Scheda 2 della L.R. 57/88, dato che i terreni da estrarre sono sabbie e ghiaie dei terrazzi alluvionali attuali e recenti.

La superficie utile alla coltivazione è di 14.583 mq circa, mentre l'area di proprietà, quale somma delle superfici di ciascuna particella catastale è di 23.402 mq circa.

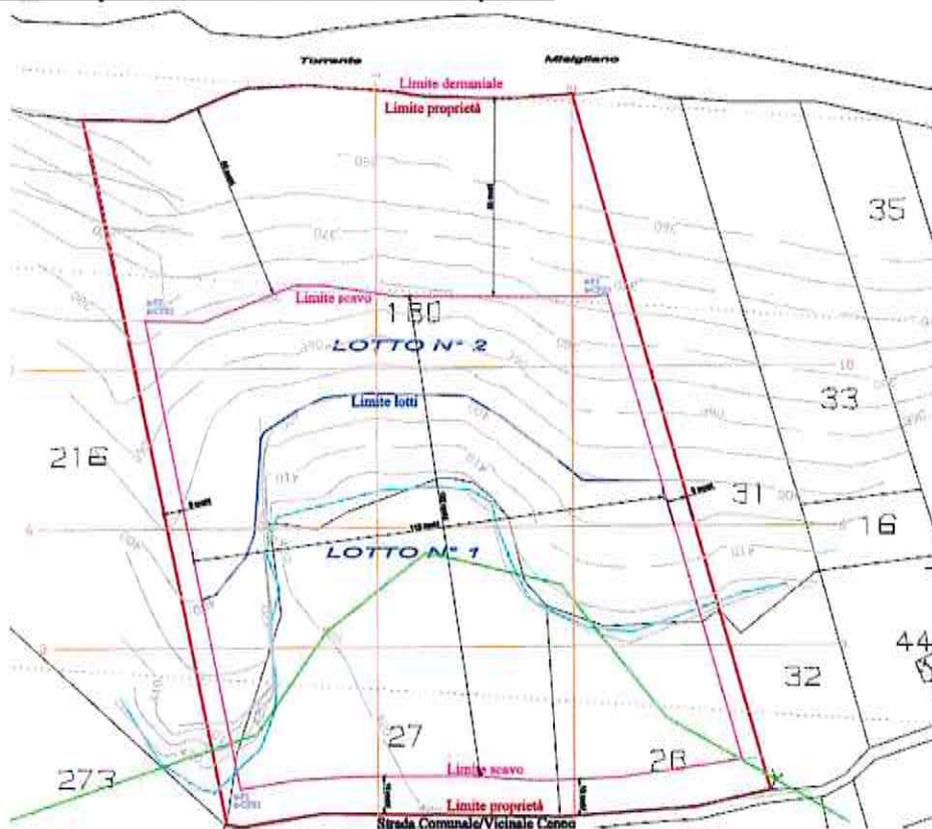


Fig. 8 – Area di intervento con l'indicazione dei lotti





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio



Fig. 9 – Foto dell'area di intervento (da Elaborato I1 allegato al progetto)

## 2.2 Volumi

In relazione ai volumi di scavo lo SPA precisa che il volume totale del giacimento, pari a 309.500 mc, è commercializzabile solo per il 60%. Di seguito la tabella riportata nello SPA con i volumi totali

	volume (mc.)
Cappellaccio	9.466
Giacimento totale (TOTALE)	309.500
Materiale commerciale (60%)	185.700
Materiale di scarto (40%)	123.800

Lo sfruttamento avverrà per un periodo previsto di 4 anni, dalla data di inizio dei lavori, per cui la produttività annua sarà di  $185.700/4=46.425$  m<sup>3</sup> (quindi inferiore a 500.000 mc/anno), a fronte di una movimentazione di 77.375 mc/anno.

Volume commerciale (mc)	185.700
Durata sfruttamento (anni)	4
Produttività media annua (mc/anno)	46.425

## 2.3 Mezzi utilizzati

Per i lavori di scavo e di ripristino saranno utilizzati con n° 1 ruspa, n° 1 escavatore cingolato, n° 2/3 autocarri.

## 2.4 Metodologia di scavo

La coltivazione avverrà dall'alto verso il basso, per strati successivi. A circa 18/20 metri di profondità dall'attuale quota della piana sommitale, a circa 400 metri slm, e dopo la movimentazione di 140.788 mc, ovvero dopo 2 anni (avendo previsto una movimentazione di 77.375 m<sup>3</sup>/anno) si passerà al lotto n° 2, per cui si prevede un volume totale da movimentare di 168.712 m<sup>3</sup> negli ulteriori 2 anni.

Sarà poi necessario un ulteriore anno per il ripristino morfologico finale, in cui verrà riutilizzata la frazione non commercializzabile del giacimento, compensata anche da apporti esterni.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di Inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campli (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulis

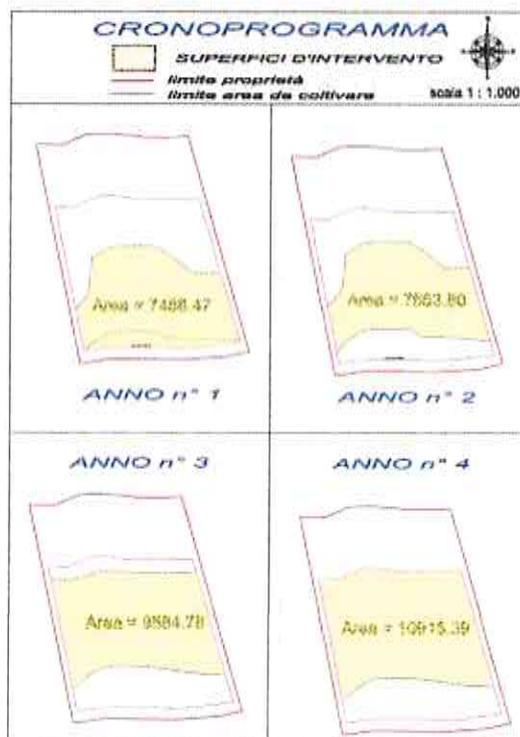


Fig. 10 – Rappresentazione grafica del cronoprogramma

Il fondo dello scavo è posto a quote di 381.47 metri s.l.m. (vedasi sezione n° 1 elab. n°1) e 373.66 metri s.l.m. (vedasi sezione n° 2 elab. n°1). Come dichiarato nello SPA la cava si mantiene sempre a quote superiori di oltre 2.00 m al di sopra della massima escursione positiva della superficie piezometrica della falda (vedasi anche successivo punto 4 della presente sezione)

### 2.5 Fasi di cantiere e di escavazione

Prima dell'inizio dell'escavazione si provvederà alla recinzione dell'area di intervento. Inoltre è prevista l'apertura di una strada provvisoria adeguata ai mezzi di cantiere (non graficizzata negli elaborati), che si dichiara verrà eliminata con la sistemazione finale.

Procedendo a stadi successivi di escavazione, preliminarmente, si provvederà alla pulitura superficiale con l'estirpazione delle piante esistenti ed alla eliminazione dello strato superficiale originario (cappellaccio). Tale materiale sarà opportunamente accumulato nelle immediate vicinanze, in modo da limitare al minimo la perdita del contenuto d'umidità e delle relative caratteristiche, per permettere successivamente il suo riutilizzo in ripristino.

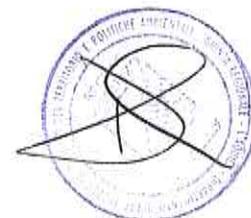
Tutte le fasi di estrazione prevedono superfici con una pendenza variabile tra 2° e 15°, per facilitare lo sgrondo naturale delle acque meteoriche

Il fronte di scavo, in relazione alle caratteristiche dei materiali ed ai mezzi di scavo impiegati, sarà conformato a gradoni di altezza massima 5.00 metri e con una pedata di almeno 3.00 metri.

La profondità massima raggiunta con il fondo dello scavo è tale da garantire almeno 2 metri di spessore di materiale ghiaioso al di sopra del livello più elevato della superficie piezometrica

Il sistema di drenaggio delle acque superficiali prevede un fosso di guardia intorno alla cava, raccordato a ulteriori fossi al suo interno, per il convogliamento verso la rete idrografica naturale, previa pre-sedimentazione, al fine di limitare l'apporto di materiale limoso nei corsi d'acqua.

A mero titolo esemplificativo di seguito una sezione esplicativa tratta dall'elaborato Tavola 1 (tavola di scavo)







Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campi (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio

Nella relazione si ritiene, vista la presenza di altre cave nella stessa zona, per le quali viene utilizzata la medesima parte di rete stradale, che il traffico indotto dalla cava in oggetto “andrà a sostituire (proseguire) quello prodotto dalle precedenti; nella sostanza, l’apertura della nuova cava non produrrà sostanziali modifiche all’attuale TGM, sia per il ridotto volume da movimentare, sia per la riduzione prodotta dalla chiusura delle cave attualmente esaurite o in esaurimento”.

Viene effettuato un calcolo pari a 11 viaggi/giorno effettuato con camion di portata 18/20 mc.

## 2.7 Ripristino e fase di chiusura

Il modellamento finale della superficie prevede la creazione di un nuovo pendio, di acclività inferiore alla attuale, con eliminazione della pericolosità morfologica mediante anche il parziale ritombamento con riporto di terra, di parte dei vuoti creati, ed il raccordo con il piano di campagna delle aree circostanti, come da elaborati progettuali. Le pendenze di finitura hanno valori massimi di 2/3.

Il ripristino, che avverrà contestualmente alla coltivazione, si concluderà con il riporto di uno strato di terreno di buone caratteristiche agronomiche sull'intera superficie, per uno spessore non inferiore a 0.60/0.80 m, proveniente dal deposito temporaneo dello scotico superficiale dell'area d'intervento, miscelato a materiale stallatico.

Allo SPA è stata allegata una specifica “relazione di ripristino” (cui si rinvia per quanto qui non riportato), nella quale si espone che per il parziale ritombamento verrà utilizzato:

- terreno prelevato da altre cava site in prossimità, della stessa ditta richiedente;
- terre e rocce da scavo (di volta in volta autorizzati secondo l’art.186 L.152/06);
- limi di lavaggio di inerti a seguito della redazione di un Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'articolo 5 del D.L.vo 117/08, dato che si ritiene adeguato l'utilizzo, a fini di ripristino, dei rifiuti di estrazione per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale ai sensi dell'Art. 10, in una struttura che non rientra nella Categoria A;
- la frazione (stimata nel 40% del volume del giacimento) non commercializzabile del materiale costituente il deposito sedimentario.

Non viene tuttavia effettuato un calcolo di dettaglio dei volumi necessari al ritombamento.

L'intervento di reintegro dell'area sarà indirizzato al recupero all'attuale uso agricolo e forestale.

A mero titolo esemplificativo di seguito una sezione esplicativa tratta dall’elaborato Tavola 1 (tavola di scavo)

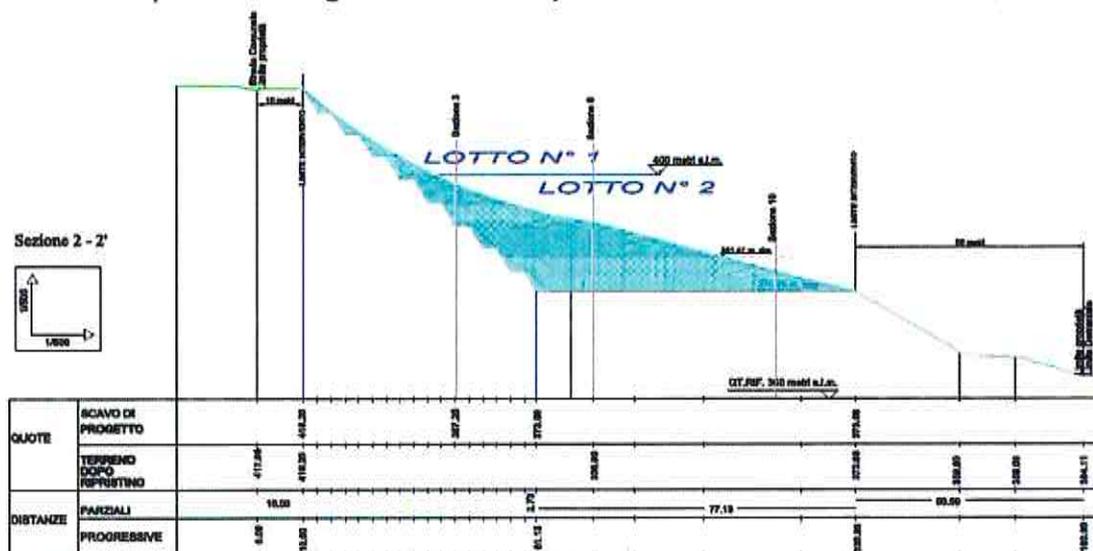
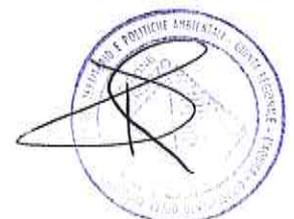


Fig. 12 – Sezione 2-2 di ripristino (tratta dalla Tav 2 allegata al progetto)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campi (TE)**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulis

### 3. Controllo e monitoraggio / Mitigazioni

La falda idrica sotterranea è salvaguardata da un franco superiore a 2.00 m. Si riferisce che verranno installate tre piezometri a monte e valle dell'area d'intervento, per il monitoraggio delle oscillazioni della soggiacenza della falda, e delle sue caratteristiche chimico-fisiche, per l'individuazione di eventuali fonti di contaminazione.

Gli scavi non raggiungono la falda, quindi non originano specchi d'acqua.

Per mitigare la produzione di polveri, generata dal transito di veicoli sulla viabilità non asfaltata, verrà bagnato frequentemente il tratto di strada d'accesso in tout venant e ghiaia lavata; inoltre l'ultimo tratto della strada di accesso alla cava, per un tratto adeguato non inferiore a 30/50 metri, verrà asfaltato.

Anche al sollevamento delle polveri dal materiale trasportato sugli autocarri si ovvierà con la copertura del cassone con il telone in dotazione ad ogni autocarro.

### 4. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto

Al progetto è stata allegata la "Relazione geologica" a firma del geol. Mario Masucci, (cui si rinvia per quanto qui non riportato).

Per quel che attiene le indagini, si riferisce che "l'indagine diretta del sottosuolo è stata effettuata nel giugno del 2003 mediante n° 3 sondaggi geognostici (nominati S1 S2 e S3), per un precedente progetto analogo (vedasi quanto già riferito al punto 1 della presente sezione) questi hanno permesso l'esauriente ricostruzione delle caratteristiche stratigrafiche, litologiche e idrologiche del sottosuolo del sito, in quanto hanno rinvenuto la base del giacimento, e la Formazione della Laga (substrato) a profondità variabili tra 51.00 (in S3) e 55.00 (in S2) metri; inoltre la quota di massima escursione positiva della superficie piezometrica della falda misurata fu rinvenuta a -46.00 metri di profondità, ovvero a quote di 420/415.00 - 46.00 = 374/369.00 metri slm."

## PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Lo SPA analizza la sensibilità ambientale della zona ed in particolare la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona.

Si riferisce in particolare che la zona che non presenta:

- importanza dal punto di vista storico, culturale ed archeologico,
- condutture di impianti primari sia sopra che nel sottosuolo,
- alberature o colture di pregio;
- in un cerchio di raggio di m 200.00 non insistono sorgenti né opere di captazione ad uso idrico e potabile (art. 94 comma 6 D.lg.vo 152/06)
- sono assenti terreni cespugliati o boscati
- sono presenti prevalentemente terreni coltivati o incolti produttivi,

Vengono altresì esaminate le singole componenti ambientali per le quali si effettuano le valutazioni dei possibili impatti come di seguito sinteticamente riportati:

Clima e qualità dell'aria - Gli eventuali effetti primari e secondari sulla qualità dell'aria sono ritenuti del tutto sostenibili dal punto di vista ambientale in quanto solo temporaneo il probabile aumento dell'inquinamento acustico ed atmosferico (gas + particolato) legato alla movimentazione dei materiali ed alle emissioni degli scarichi degli automezzi. Inoltre, il livello fonico (rumori) e di vibrazione esistente durante l'attività con l'utilizzo dei mezzi d'opera non andrà ad interessare minimamente i nuclei abitativi più vicini data la loro consistente distanza dal cantiere, come innanzi specificato.

Acqua - La falda idrica sotterranea è salvaguardata da un franco superiore a 2.00 m; l'installazione dei tre piezometri a monte e valle dell'area d'intervento, consentirà il monitoraggio delle oscillazioni della soggiacenza della falda, e delle sue caratteristiche chimico-fisiche, per l'individuazione di eventuali fonti di contaminazione. Gli scavi non modificano l'andamento dei drenaggi superficiali e/o sotterranei,

Uso del suolo - Dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo redatta dalla Regione Abruzzo risulta classificata "seminativo arborato", mentre lungo la scarpata sono presenti Formazioni Boschive.



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerti a cielo aperto in C.da Coccioli in Comune di Campi (TE)</b>	
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Patrizia De Iulis	

**Ecologia** - La zona in cui ricade il sito in esame mostra una vegetazione prevalentemente d'introduzione antropica, a seguito della generale messa a cultura dei terreni. In merito alla fauna, la coltivazione della cava non ne determinerà la diminuzione in quanto ricadente in zona a forte pressione antropica, quindi con scarsissima presenza di animali selvatici.

**Rumori e Vibrazioni** - Per quanto riguarda la produzione di rumore, verranno utilizzati autocarri omologati e periodicamente revisionati dalla MTCT, che generano rumore entro i limiti di legge. Si riferisce che le vibrazioni generate dalle operazioni di carico e scarico si smorzano entro la distanza (> 200.00 metri) prima di giungere ai fabbricati circostanti; quelle generate dal transito dei veicoli, verranno limitate dalla ridotta velocità nei tratti tra la cava e la SS 150,

**Componente paesaggistica** - Si rimanda all'apposito fascicolo della Documentazione Fotografica

**Elementi Archeologici** - Si riferisce che non vi sono, nelle immediate vicinanze della cava, sistemi insediativi storici e centri abitati sui quali la cava possa avere un impatto negativo dal punto di vista ambientale, né eventuali beni di interesse archeologico, storico e culturale (anche se si ricorda che parte dell'area è classificata dal PRG come zona archeologica).

**Effetti su circolazione e su viabilità** - Si riferisce che l'analisi degli effetti prodotti sull'ambiente per effetto del traffico indotto dall'attività della cava non sono rilevanti in quanto il transito sarà contenuto a 11 camion giornalieri, ovvero un transito ogni 45 minuti circa, nelle otto ore lavorative quotidiane.

## SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto. Al termine della fase istruttoria è merso tuttavia quanto segue:

- l'area di intervento presenta in generale elementi di criticità in quanto è classificata come zona archeologica nel PRG, soggetta a tutela dal PTP della Provincia di Teramo, parzialmente interessata dal vincolo ex Dlgs 42/2004 art. 142 lett c) ed interessata da un pericolo scarpata del PAI;
- nei pressi dell'area sono già presenti delle attività estrattive e non è stato esaminato il possibile effetto cumulo, anche in relazione all'aumento del traffico
- il calcolo effettuato del numero di mezzi necessari (quantità del materiale in ingresso ed in uscita dalla cava) viene effettuato sui quantitativi di mc da scavare;
- non è presente uno specifico studio previsionale di impatto acustico, anche tenuto conto che sembrano presenti abitazioni a circa 100 m;
- la relazione geologica si riferisce ad indagini piezometriche effettuate nel 2003;
- è prevista la realizzazione di una strada di accesso, probabilmente tramite adeguamento della strada vicinale comunale, senza tuttavia fornire ulteriori indicazioni;
- è assente un bilancio dei volumi di ripristino.

### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Patrizia De Iulis

